

NETAFIM NEWS

n° 8 - FEBBRAIO 2009

1

NEW BRANDING

2

NUOVO IRRIGATORE MEGANET

3

L'IRRIGAZIONE SUL NOCCIOLO. VANTAGGI E BENEFICI

4

NOTIZIE DA NETAFIM

NETAFIM NEWS

Direzione, Redazione, Amministrazione
Frazione Monleone, Via Pian degli Alberi 27 C Cicagna (Ge)
tel. 0185 18720 - fax 0185 1872025

Direttore responsabile
Stefania De Pirro

Redazione
Alberto Puggioni, Gloria Barilari, Luca Demartini, Stefania De Pirro

Stampato da
Tipografia Oneto (Ge)

Autorizzazione del tribunale di Chiavari N° 4/2006

 **NETAFIM**™
GROW MORE WITH LESS

GROW MORE WITH LESS

Netafim a livello mondiale ha recentemente modificato il suo BRAND. Per meglio capire di cosa si tratta, vediamo cos'è un Brand e quale è stato il processo che ha portato alla sua applicazione.

Cos'è il brand e perchè le Aziende lo utilizzano?

Il Brand è uno strumento di marketing che permette il richiamo dei valori, delle percezioni e delle sensazioni che una azienda, con il suo nome, trasmette a livello emotivo al mercato. Il Branding permette ad un'azienda di essere riconoscibile e di distinguersi dai suoi concorrenti.

Il Brand influenza sia le caratteristiche esterne che interne delle aziende. Esternamente si traduce in slogan, logo e uso della grafica, come ad esempio i colori, le fotografie ed il modo di presentarsi; le caratteristiche interne riguardano invece i valori e le strategie. Queste due facce della stessa medaglia si chiamano Identità del Brand.

Il processo di rafforzamento del branding Netafim ha come obiettivo quello di far emergere i punti di forza e di far distinguere Netafim nel mercato come leader nelle soluzioni irrigue per l'agricoltura. Questo processo continuerà per tutto il 2009.

Quale è il messaggio del nuovo Brand?

Poichè la popolazione mondiale continua a crescere e le risorse naturali a ridursi, una maggior efficienza acquista sempre più importanza. Questo riflette il modo di fare di Netafim, che da oltre 40 anni aiuta i propri clienti ad ottenere più rese e migliore qualità con meno risorse. Netafim è leader mondiale in soluzioni irrigue innovative ed intelligenti per l'agricoltura e con la sua esperienza e le sue tecnologie aiuta il mondo a crescere di più con meno. Da qui nasce il nostro motto **GROW MORE WITH LESS** che in Italiano significa CRESCERE DI PIU' CON MENO.

Il nostro obiettivo è quello di concentrare tutte le attività sotto un ombrello ampio e rafforzare il brand Netafim, basandoci sulla premessa che un marchio forte e uniforme è di grande valore per la società stessa. L'efficienza è e sarà la filosofia che ci guiderà in tutto ciò che faremo. La metteremo in pratica abbracciando un linguaggio di efficienza quando comunichiamo sia visivamente che verbalmente.

La nostra forte convinzione nell'efficienza spiega l'evoluzione del logo, la scelta dei font, dei colori, l'uso della grafica e delle fotografie. Riguarda ciò che diciamo e come lo diciamo.

CRESCI DI PIU' CON MENO

**IN NETAFIM VI AIUTIAMO AD OTTENERE RISULTATI
MIGLIORI CON MENO RISORSE**

**DAL 1965 FORNIAMO SOLUZIONI IRRIGUE INNOVATIVE
ED INTELLIGENTI CHE AIUTINO AD OTTENERE
RACCOLTI DI MIGLIOR QUALITA' E CON RESE PIU'
ELEVATE. OGGI, CHE IL MONDO DEVE AFFRONTARE
SFIDE SEMPRE PIU' IMPORTANTI, UNA MAGGIOR
EFFICIENZA ACQUISTA SEMPRE PIU' IMPORTANZA.**



WWW.NETAFIMITALIA.COM INFO@NETAFIMITALIA.COM TEL. 0185 18720

NUOVO IRRIGATORE MEGANET



Netafim presenta il suo nuovo irrigatore dinamico a getti contrapposti bilanciati. La parità di getti d'acqua su ambo i lati permette prestazioni perfettamente equilibrate dell'irrigatore evitando movimenti ondulatori dello stesso e mantenendolo in una perfetta condizione di lavoro in ogni momento.

La struttura chiusa e compatta lo rende robusto, proteggendo l'ugello e il meccanismo interno sia durante il trasporto che nelle fasi d'installazione dell'impianto ed evita inoltre la penetrazione di insetti.

Ogni irrigatore ha un piccolo filtro per assicurare l'arresto delle impurità prima dell'ugello e permettere una semplice pulizia quando necessario.

I codici colore rendono semplice distinguere un modello dall'altro. Il colore del coperchio denota la portata dello sprinkler, il colore della turbina quello dell'angolo di traiettoria.

Il Meganet è realizzato in materiali anti UV, resistenti a tutte le condizioni climatiche e alle sostanze chimiche normalmente utilizzate in agricoltura.

L'uniformità di distribuzione dell'irrigatore rispetto alla portata e alla spaziatura d'installazione, è tra le più alte del mercato, può arrivare sino al 98%.

Applicazioni consigliate:

- Ortive in pieno campo, vivai, germinazione, antibrina, raffrescamento ed irrigazione soprachioma nei frutteti. Per queste applicazioni è consigliato il Modello ad Alta traiettoria con angolo di 24°
- Irrigazione sotto chioma su Arboree. Per queste applicazioni è consigliato il Modello a Bassa traiettoria con angolo di 15°

Specifiche tecniche:

- 5 diverse portate nominali: 350, 450, 550, 650, 800 l/h
- Pressione di lavoro: da 2,0 a 3,0 bar
- 2 tipi di angoli di traiettoria: Alta 24 gradi, Bassa 15 gradi
- Attacco irrigatore: 1/2 " filettato maschio
- Codice colore turbina e coperchio per una facile identificazione
- 2 getti d'acqua bilanciati
- 1 filtro interno per ogni singolo irrigatore



APPLICAZIONE IN PIENO CAMPO SU PATATA



ESEMPIO DI PROTEZIONE ANTIBRINA

L'IRRIGAZIONE A GOCCIA SUL NO VANTAGGI E BENEFICI

Nel corso degli ultimi anni la coltivazione del nocciolo è stata al centro di diverse e articolate azioni di indagine sperimentale, per valutare i benefici della gestione delle risorse idriche e nutrizionali nelle consuete pratiche agronomiche e produttive. Il ricorso all'irrigazione, specie in aree a scarsa piovosità e con precipitazioni non uniformemente distribuite, è risultato essere indispensabile per ottenere produzioni soddisfacenti.

Gli scenari più importanti hanno coinvolto alcune aree del centro-nord, che ricadono all'interno delle denominazioni di origine protetta, per le quali è richiesto un elevato standard qualitativo del prodotto raccolto. Un'attenzione particolare è stata rivolta alla concimazione ed alla gestione dell'acqua cercando di valutare, con prove comparative, cosa accade gestendo queste variabili in maniera razionale e pianificata. Netafim Italia ovviamente è intervenuta, con diverse prove ed esperienze di campo, per quello che riguarda la gestione idrica.

Si è delineato così un quadro generale che permette di affermare che, se la pianta di nocciolo ha a disposizione l'acqua tra i periodi di fioritura e formazione dell'embrione del frutto, si hanno buoni risultati produttivi sia in termini quantitativi, sia sul profilo organolettico che sulla conservabilità del prodotto.

Il panorama internazionale presta forte attenzione alla corilicoltura ormai diffusa in larga parte delle aree agricole produttive nel mondo. Secondo un interessante rapporto pubblicato nel 2008 dalla rivista ErmesAgricoltura, la Turchia è il primo produttore mondiale, l'Italia è seconda seguita da Stati Uniti e Spagna. Realtà produttive interessanti sono anche quelle dell'Azerbaijan, Georgia e Russia ma emergono le recenti realtà di Cile e Sud Africa. Nell'Unione Europea, l'Italia è leader per produzione con quasi l'80% del totale europeo, seguita da Spagna e Francia.

L'Italia si colloca al vertice delle produzioni di qualità organolettica superiore con varietà come la Tonda Gentile delle Langhe (Cuneo) e la Tonda Gentile Romana (Viterbo), la Tonda di Giffoni e la Mortarella (Lazio e Campania), Camponica e San Giovanni (Campania) e la Nostrale siciliana, tutte varietà apprezzate e ricche di pregi commerciali e sensoriali. Le superfici Italiane investite a tale coltura vedono la Campania come maggiore superficie investita pari a 33% seguita dal Lazio con il 27%, Sicilia con il 19% e Piemonte con 13% (da elaborazioni Fonti ISTAT CORG 2008).

L'interesse dell'industria dolciaria mondiale nei riguardi del prodotto nocciola è molto alto. Della produzione mondiale il 10% è destinato al consumo diretto mentre il restante 90% è destinato all'industria dolciaria. Tra i requisiti commerciali richiesti figurano senz'altro la forma sferoidale con calibro tra i 14 e 20 mm, la resa alla sgusciatura che dovrebbe essere almeno superiore al 45% con umidità residua dei semi al 6%, la facilità nel pelarle e l'assenza di difetti visibili e nascosti, un contenuto in olio che sia in media tra 62 e 65%.

L'industria riconosce la qualità della nocciola italiana ed è disposta, per alcuni prodotti, a



VARIETA' TONDA GENTILE DELLE LANGHE

CCIOLO

pagarla; dopo anni di approvvigionamenti all'estero a basso prezzo e bassa qualità è tornata per prodotti di qualità ad approvvigionarsi in Italia, di conseguenza una serie di investimenti, quali ad esempio l'impianto di irrigazione, per questa coltura ad alta redditività risultano più che giustificati.

Il nocciolo (*Corylus*) appartiene alla Famiglia delle Betulaceae, ha un apparato radicale superficiale e un portamento a cespuglio con forte sviluppo di polloni. Le foglie sono decidue, obovate con margini dentati. Il frutto è composto dal seme dolce ed oleoso e dall'involucro legnoso.

Il Nocciolo come specie monoica porta sullo stesso individuo fiori maschili (amenti penduli) e femminili (somiglianti ad una piccola gemma), è però auto

incompatibile e cioè i fiori maschili di una pianta non impollinano i fiori femminili della stessa pianta o delle altre della medesima cultivar. Pertanto nel nocciolo si necessita di almeno un 10% di piante impollinatrici che siano compatibili geneticamente e fenologicamente e che portino frutti di buona qualità commerciale. In ottica gestionale emerge di conseguenza la necessità di materiale di propagazione, di solito polloni auto radicati, che hanno necessità di ampi spazi e tempi lunghi di crescita.

Il suolo che ospita il nocciolo, in relazione al tipo di terreno, alla pendenza, alla tipologia di clima ed alla disponibilità idrica può essere gestito in diverse maniere: lavorato, inerbato spontaneamente o artificialmente, diserbato totalmente o a strisce oppure pacciamato. Questi diversi modi di gestire il suolo hanno ripercussioni sulla competizione per la risorsa idrica, sull'apporto o sulla sottrazione di sostanze nutritive dal suolo. Anche la trinciatura dei residui di potatura o altre gestioni vanno tenute in considerazione in fase di realizzazione di un impianto irriguo.

Per poter ridurre i costi di gestione sarà opportuno utilizzare le idonee tecniche colturali atte a favorire, ove possibile, la meccanizzazione, contribuire a contenere le maggiori fisiopatie, integrare le pratiche di difesa nel maggior rispetto possibile della tutela ambientale. Anche per questo, in sostituzione del tradizionale cespuglio, si preferisce una forma di allevamento a monocaule nelle varianti vaso libero, monocono, ipilon o a siepe con potatura annuale del 10-15% della vegetazione.

Esperienze condotte per la prima volta dall'Università di Piacenza hanno determinato la quantità di elementi minerali prelevati annualmente dal nocciolo. Per una produzione media di 15-16 quintali/ha di nocciole le asportazioni di macroelementi sono state mediamente 40-60 kg/ha di Azoto, 5-7 kg/ha di Fosforo, 23-30 kg/ha di Potassio pari al minimo di restituzione tramite concimazione. Questi apporti sono ampiamente gestibili con sistemi di fertirrigazione apportando, laddove vengono assorbiti ed in forma prontamente assimilabile, le sostanze nutritive.

Diverse azioni di monitoraggio sono state realizzate nell'area vocata di Viterbo dove, presso l'Università



VARIETA' TONDA GENTILE ROMANA



VARIETA' TONDA DI GIFFONI NEL LAZIO

testare i sistemi irrigui più idonei e di metterli in relazione con le attitudini produttive della varietà locale, la Tonda Gentile delle Langhe, particolarmente apprezzata e pregiata per l'industria dolciaria. Netafim Italia ha inoltre realizzato, nel corso del 2008, un incontro con produttori ed associazioni di settore a Farigliano (CN), dove si sono proposte una serie di soluzioni irrigue e tecnico-agronomiche di alto livello tecnologico con la precisa intenzione di far compiere, all'aspetto gestionale, un salto di qualità in un'ottica di razionalità, risparmio idrico, precisione dell'intervento irriguo o di valutare l'opportunità di usare sistemi per fertirrigazione con dosaggi precisi e commisurati alle esigenze nutrizionali della coltura.

Un'ulteriore prova sperimentale in campo, seguita del Dipartimento di Colture Arboree dell'Università di



NOCCIOLETO IRRIGATO CON ALA IN SUBIRRIGAZIONE LAZIO

della Toscana, si è tenuto il Congresso Internazionale sul Nocciolo dell'ISHS.

In quest'area Netafim Italia ha realizzato diversi impianti irrigui con particolare predilezione per le soluzioni in subirrigazione. I risultati conseguiti sono stati particolarmente incoraggianti con incrementi di resa intorno al 40% su nocciolo irrigato a goccia a confronto con tesi non irrigate. Altre esperienze in letteratura parlano di incrementi dal 20 al 100%.

Un'altra area di particolare interesse è la fascia del Piemonte (tra le Langhe ed il Roero), sulle produttive sponde del Tanaro in Provincia di Cuneo. Quest'area tradizionalmente vocata ha permesso di

Torino sulla gestione della capacità di campo, in relazione con l'irrigazione a goccia, è in corso nella zona di Cravanzana con ala gocciolante Netafim posata in subirrigazione.

La pianta del nocciolo, essendo originaria della Mesopotamia è in grado di resistere alle carenze idriche ma in caso di stress idrico, reagisce riducendo la propria traspirazione con effetti negativi sulla produzione. La carenza di acqua riduce inoltre lo sviluppo dell'apparato fogliare, riduce la fotosintesi per chiusura degli stomi fogliari e limita di conseguenza l'assimilazione dei nutrienti. La mancanza di assimilati, in particolare nel periodo che va da giugno ad agosto, si ripercuote negativamente sulla produzione e sulla resa alla sgusciatura. Vi è una azione limitante nei confronti dei germogli, della differenziazione delle gemme che dovranno divenire dei fiori con

accentuazione del fenomeno della cascola dei frutti.

Come in tutti gli approcci di tipo razionale dobbiamo stabilire quando e come irrigare partendo da dati il più possibile oggettivi.

La prassi è quella consueta: 1. valutazione dell'evapotraspirazione effettiva messa in relazione con la fase fenologica della pianta nel periodo in esame, sapendo in quale tipo terreno ci troviamo (molto drenante, pesante, medio impasto) e quale è la sua capacità di trattenere l'acqua.

2. Stabilire i volumi di adacquamento corretti e i turni irrigui conseguenti.

Le esigenze idriche del nocciolo sono eterogenee. Gradisce terreni ben profondi con buona dotazione di sostanza organica, patisce e tollera male i ristagni idrici, regola con scarsa capacità l'attività stomatica. Attraversa inoltre un ciclo annuale complesso con fasi critiche in fioritura e da giugno ad agosto con principali problemi legati al riempimento del seme, all'induzione a fiore delle gemme per l'anno successivo. Inoltre, la contemporaneità della copertura fogliare impone alla pianta una attività a tutti i livelli di sviluppo e funzione degli organi preposti. Chiaramente uno stress idrico in una fase di tale sovraccarico ha ripercussioni dirette sull'anno in corso e sul successivo, come minimo. La coltura del nocciolo richiederebbe almeno 800mm di pioggia nel corso della stagione.

Soluzioni tecnico impiantistiche adatte all'apparato radicale del nocciolo sono ad esempio la posa di una sola ala nell'interfilare sfruttando a pieno lo sviluppo superficiale delle radici che si spingono lontano dalla proiezione della chioma o, dove presenti esigenze di raccolta o lavorazioni meccanizzate l'utilizzo di ala gocciolante autocompensante posata in subirrigazione a 30/35 cm di profondità.

Laddove risulta difficile l'approvvigionamento della risorsa idrica, per esempio in aree collinari dove risulta più costoso portare acqua a causa dei costi per il pompaggio, si può risolvere questo problema, come è stato affrontato durante l'esperienza in collaborazione con l'Università di Torino, optando per un serbatoio interrato riempito nel corso della parte di stagione in cui non si fornisce irrigazione.

Concludendo, l'effettiva influenza sulla qualità del prodotto dell'irrigazione a goccia, che fino a pochi anni fa poteva essere considerata soltanto una supposizione, è ad oggi un dato consolidato e comprovato da più esperienze.



NOCCIOLETO IRRIGATO CON ALA IN SUBIRRIGAZIONE
PIEMONTE

Soluzioni tecnico impiantistiche adatte all'apparato radicale del nocciolo sono ad esempio la posa di una sola ala nell'interfilare sfruttando a pieno lo sviluppo superficiale delle radici che si spingono lontano dalla proiezione della chioma o, dove presenti esigenze di raccolta o lavorazioni meccanizzate l'utilizzo di ala gocciolante autocompensante posata in subirrigazione a 30/35 cm di profondità.

Possibili effetti negativi della carenza idrica	Possibili effetti benefici dell'irrigazione
Diminuzione dell'attività fotosintetica	Incremento dello sviluppo fogliare
Caduta delle foglie anticipata	Maggior distensione dei germogli
Arresto sviluppo dei frutti	Incremento delle rese per ettaro
Aumento incidenza gusci vuoti	Incremento caratteristiche organolettiche di pregio
Decremento della resa all'sgusciatura	Minor incidenza dei difetti
Maggior esposizione alle fisiopatie	Differenziazione a fiore delle gemme

NOTIZIE DA NETAFIM



VITO POLLICORO



GENNARO TARANTINO

Da inizio anno due nuovi funzionari Tecnico Commerciali sono entrati a far parte della Forza Vendita di Netafim Italia: il Dott. Agronomo **Gennaro Tarantino**, che seguirà le aree di Toscana, Marche ed Umbria, ed il Dott. Agronomo **Vito Pollicoro**, che seguirà Puglia ed Abruzzo.

La presenza sempre più capillare dei nostri funzionari sul territorio ci permetterà di essere accanto ai

nostri clienti in qualsiasi momento per supportarli nelle realtà locali, per un'assistenza puntuale e continua sul territorio. I nostri rivenditori ed installatori locali saranno così al vostro servizio per offrire PIU' SUPPORTO E MENO RISCHI.

Con il coupon sottostante segnalateci gli argomenti che vorreste fossero trattati nei prossimi numeri e, se non lo avete ancora fatto, usate lo stesso per darci l'autorizzazione per continuare ad inviarvi il NETAFIM NEWS.

Coupon

Compila e spedisce a **NETAFIM ITALIA S.r.l.**

Nome	Cognome	Funzione	
Società/Azienda Ag.		Via	
Città	Prov.	CAP	Tel.
cell.	fax	E - mail	
Vorrei si parlasse di:			

Ai sensi del DLgs 196/2003 sulla privacy, autorizzo NETAFIM ITALIA srl al trattamento dei dati personali forniti.

firma.....

Coloro che non riterranno l'iniziativa di proprio interesse potranno comunicarci di sospendere l'invio di NETAFIM NEWS" al numero 0185 18720 o ad uno degli indirizzi sotto indicati.

Distribuito da: _____



Frazione Monleone, Via Pian degli Alberi 27 C
16044 Cicagna (Genova)

tel. 0185 18720 • fax 0185 1872025

sito web www.netafimitalia.com

e-mail info@netafimitalia.com